

## BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA CONTATTI

Uno sguardo generale sul giornalismo può partire dall'immanicabile pagina di Wikipedia <http://it.wikipedia.org/wiki/Giornalismo>, e proseguire con il progetto Wiki-Notizie (<http://it.wikinews.org>) una fonte di notizie a cui tutti possono contribuire: un modo per esordire scrivendo articoli.

Youreporter ([www.youreporter.it](http://www.youreporter.it)) è invece un sito che raccoglie contributi video inviati da chi ha assistito a un evento: un altro esempio di citizen journalism che, pur con qualche limite di affidabilità delle fonti, sta assumendo un'importanza notevole nel panorama dell'informazione.

Tutti (o quasi) i giornali hanno un **sito internet**: si possono visitare e anche confrontare le versioni on line con le copie tradizionali di carta. Sono sempre interessanti i siti giornalistici locali, che spesso parlano di storie vicine a noi. Alcune testate usano meglio di altre i moderni strumenti tecnologici. Un esempio è Linkiesta [www.linkiesta.it](http://www.linkiesta.it).

Il **Festival Internazionale del Giornalismo** è diventato un riferimento per parlare di giornalismo, informazione, libertà di stampa e democrazia: [www.festival-delgiornalismo.com](http://www.festival-delgiornalismo.com).

Fare il giornalista è il sogno nel

cassetto? Molti siti danno informazioni sul percorso da intraprendere per diventarlo (ad esempio <http://www.piccoligiornalisti.it> e [http://www.informagiovani-italia.com/fare\\_il\\_giornalista.htm](http://www.informagiovani-italia.com/fare_il_giornalista.htm)).

Qualche libro tecnico...

Fabio Galati e Laura Montanari,

**IL MIO GIORNALE, MANUALE PER GIORNALISTI IN ERBA** Ed Lapis

Cos'è e come si scrive una notizia, i criteri di valutazione, la gerarchia delle notizie, le fonti, il linguaggio, i diversi tipi di articolo, il lavoro di redazione, l'impaginazione. Un manuale completo per imparare a comunicare in modo chiaro, corretto e preciso.



E non dimentichiamo i Sussidi di

Fiordaliso, tra cui:

Umberto Pasqui,

**DIVENTA GIORNALISTA;**

Mauro Bonomini,  
**FOTOGRAFARE.**

a cura di

Giorgio Infante



# LE SPECIALITÀ DI Squadriglia GIORNALISMO



# Linkami, chattami, taccami, loessami, ma scrivimi ogni tanto!

Fantasia di un redattore del Medio Evo



Come altre Specialità di Squadriglia, quella di Giornalismo sarebbe probabilmente scomparsa se non l'avessimo adeguata ai tempi moderni.

Negli anni '80, la redazione di Avventura pubblicò articoli e foto che raccontavano la nascita degli avventurosi periodici: macchine da scrivere, ciclostile, articoli inviati per posta o addirittura dettati al telefono o tramite telescrivente: un mondo composto da carta, correttori, inchiostro, da quei rumori classici dei tasti della macchina per scrivere, dalla costruzione della gabbia del giornalismo con forbici e righelli, con diversi segni

non digitalizzati e una grafica lontanissima da ciò che vedete oggi... è passato proprio tanto tempo.

Asciugate le lacrime, passiamo al sorriso: la Specialità di Giornalismo resta una delle più inquisite, delle più ambite.

Dalle inchieste, ai reportage, alle interviste, dal magico mondo della fotografia, a quello della grafica, a quello insomma della multimedialità tutta, perché dire giornalismo oggi significa evocare competenze che incrociano tecniche diverse, ma assolutamente complementari. Possedere la Specialità di Squadriglia di Giornalismo dovrebbe indicare Guide ed Esploratori che si sono impegnati nel po-



domande da fare. Evitate domande e risposte troppo lunghe o inutili. Quando siete in azione state rapidi e diretti, provate a muovervi senza dare troppo nell'occhio.

### Siamo quasi pronti...

Riguardate in video i vostri servizi: devono

essere brevi, efficaci e comprensibili. È meglio se perdete un po' di tempo a montarli con un semplice programma come "movie maker": saranno più carini e più apprezzati da tutti. Mettete, solo se serve, anche una musica di sottofondo. Preparate una scaletta e un testo da leggere prima di ogni servizio e affidatelo ai prescelti per condurre il TG. Lo studio nel frattempo è già pronto vero?

### Andiamo in onda!

E ora? Chi vi guarderà? Chiedete ai capi e scegliete insieme il modo migliore per andare in onda. Se volete sfruttare le potenzialità del web potete andare anche in streaming in diretta (vedi il sito [www.livestream.com](http://www.livestream.com)) facendo prima pubblicità al programma. In alternativa potete mettere il TG su YouTube, Facebook o, meglio ancora, sul sito di Squadriglia, Reparto, Gruppo o zona.

Salvo Tomarchio



**Dividetevi i compiti**  
Tutti deve avere uno o più compiti precisi, secondo le proprie capacità. Scegliete un direttore, che coordini i giornalisti, valuti le notizie e controlli che tutto funzioni bene. Individuate 2 o 3 giornalisti e altrettanti cameraman e dividetevi in coppie. Non dimenticate che almeno due di voi dovranno curare l'allestimento dello studio del TG e altri due dovranno curare il montaggio dei servizi e le riprese in studio.

### In azione!

Appuntatevi una scaletta delle cose importanti da riprendere e

# Va ora in onda tg scout. buona visione!

**Consigli pratici per creare un telegiornale Scout di successo**

**Quante volte avete pensato** che le avventure che vivete in Squadriglia sono degne di TG e giornali? Mission impossibile? No, se per il nostro TG Scout proviamo a sfruttare al massimo la nostra creatività e la tecnologia che abbiamo già per casa.



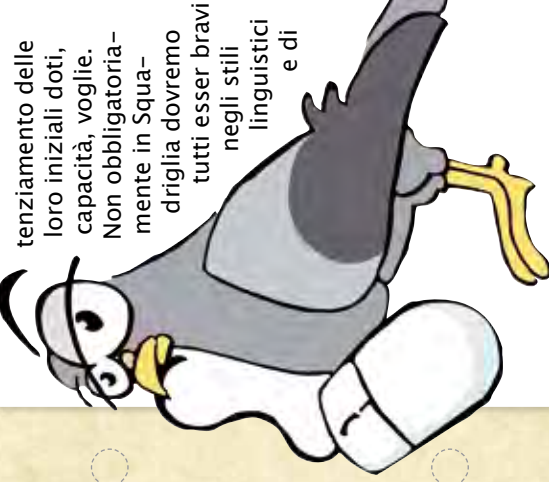
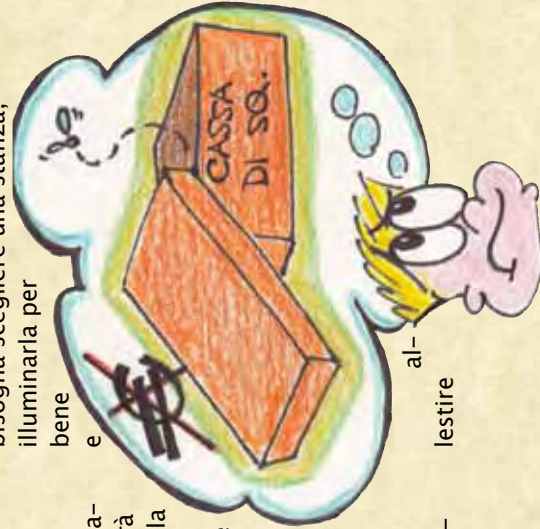
## A chi dobbiamo parlare?

Per fare un buon TG immaginate il vostro pubblico. Chi dovrà vedervi? Se volete aumentare la nostra "audience" (facciamo proprio sul serio eh...) dovete sfruttare un evento di zona o regionale, ad esempio un San Giorgio di Zona. Tutti i Reparti e le Squadriglie della nostra zona saranno coinvolti e non vedono l'ora di... farsi intervistare!

**Fate ordine nella vostra mente!** Fate una scaletta delle tante cose da fare, cercate di dividere la vostra missione in più fasi così non rischierete di dimenticare nessun aspetto importante. Chiedete ai capi le attività e i momenti importanti che coinvolgeranno tutti durante il San Giorgio: le notizie si nascondono proprio lì!

## Cosa vi serve?

Serviranno un paio di telecamere e microfoni, un computer, penne e taccuini, fotocamere. Prevedete riprese notturne? Vanno bene anche due o tre torce, purché siano abbastanza grandi. Per realizzare uno studio per il TG bisogna scegliere una stanza, illuminarla per bene e



tenziamento delle loro iniziali doti, capacità, voglie. Non obbligatoriamente in Squadriglia dovremo tutti esser bravi negli stili linguistici e di

renziata in città, quando si va in giro a fotografare per le strade, a chiedere con cortesia ai cittadini se la fanno e se il servizio è efficiente.

Stimolante se l'impresa, la sfida è quella di produrre ogni mese il giornalino per il Reparto o la Squadriglia o la parrocchia Adrenalinica se ci si scommette con altre Squadriglie della città in una azione di servizio di informazione per la città, organizzando interviste a personaggi ed istituzioni importanti come un Presidente, un Assessore, il Sindaco, il Vesovo.

E non necessariamente nel 2012 bisogna impiegare carta: possiamo creare un giornale online, molto più ricco di contenuti video, fotografici e addirittura

scrittura; serviranno anche bravi fotografi, ottimi disegnatori, impaginatori svelti e capaci, esperti geniali nell'utilizzo del pc e dei vari programmi di comunicazione moderna, ma di certo dovremo conoscere un minimo di sintassi, grammatica, semantica e via così e soprattutto comprendere che alcuni stili o metodi di scrittura (ad esempio gli sms) vanno bene se usati esclusivamente con i mezzi per i quali si sono inventati. È una Specialità tanto moderna quanto antica, perché fare giornalismo, raccontare i fatti, scrivere, descrivere eventi e avvenimenti nelle forme più diverse è sempre stato un atteggiamento vivo e ben presente negli Esploratori e le Guide d'Italia. Utile (se non addirittura necessaria) quando ad esempio si investiga sulla raccolta diffe-



tura audio-video.

Ma, ogni tanto, invece di una fredda mail, riscopriamo il calore e l'emozione di impugnare una penna e scrivere a un nostro amico che abita dall'altra parte della regione: gli farà piacere!

Dario Fontanesca

# Siamo tutti giornalisti

Viaggio non esauriente nel mondo delle tecniche, delle Specialità e dei Brevetti

## DISEGNATORE

Concretizza le battute di chi scrive, estroso e veloce nel comprendere il senso dell'articolo sa come, in breve, rappresentarlo disegnando; competente nell'utilizzo delle primarie tecniche di disegno (dalla matita al colore, dall'acquarello all'olio), un drago d'istinto nell'usare il primo piano piuttosto che il paesaggio, l'elemento naturalistico piuttosto che l'astratto. Nelle attività classiche, è fondamentale la sua presenza (assieme a quella del grafico) per realizzare giornali, volantini e altro.



Lui non hanno segreti: saggio utilizzatore di griglie e box, nessuno meglio di lui sa conseguire armonia ed equilibrio alla pagina, al depliant o alla brochure o al volantino. Usa con destrezza i vari programmi grafici per pc, utilizza con padronanza strumenti come stampanti, fotocopiatrici, ma anche manualmente nello sfruttare matite, colori, gomme e le tecniche di impaginazione.

## REDATTORE

Non sa solo scrivere, è soprattutto un filosofo della comunicazione e della scrittura, esperto nel comprendere il perché dell'uso di una tecnica piuttosto che di un'altra per raggiungere lo scopo comunicativo: reportage, inchiesta, intervista sono le sue frecce in faretra, la perizia nel costruire l'articolo nelle sue parti, ma a fare la differenza è la sua innata dote del "saper scrivere" e del saper analizzare obiettivamente e criticamente ogni forma di fonte e notizia.



## GRAFICO

Impaginatore, organizzatore della pagina, profondo conoscitore degli abbinamenti cromatici vincenti, la formattazione e l'utilizzo del giusto carattere per



## ESPERTO DEL COMPUTER

È colui che perennemente sa di dover aggiornare le sue nozioni tecniche relativamente ad hardware e software, sistema



Le foto e i disegni andavano scansionati e poi impaginati in una pagina pdf. Open Office andava benissimo e non serviva disporre di costose licenze. Un piccolo riquadro serviva come finestra per far capire ai genitori e a chi non era Scout cosa fosse una Squadriglia, un Albo d'oro, il campo di San Giorgio... un argomento diverso ogni uscita. Una vignetta finale illustrava un pensiero, e rimandava a spunti di riflessione. A fianco, in grande, un pensiero di BP. Tutti erano entusiasti di potersi esercitare a scrivere su un vero giornale che molti avrebbero letto; tutti protagonisti, liberi di scegliere cosa scrivere, la struttura, i tipi di articoli, le titolazioni, le foto, le illustrazioni e vivere in prima persona tutte le problematiche della costruzione delle notizie, compresa la revisione finale.



riga di "sponsorizzazione". Un bordino verde E/C faceva da sfondo. Anche in parrocchia molti furono entusiasti, e i genitori felici di conoscere qualcosa in più su cosa pensassero i loro figli. Era un modo per farsi ascoltare! Unica pecca fu la puntualità; si arrivò alla stampa con l'acqua alla gola! Ma l'impresa non fallì! Era un punto di partenza, la struttura era lanciata, ora bisognava solo migliorare l'organizzazione.

## FIESTA

Su questa fase dell'impresa tutti i Reparti sono i più grandi esperti! Torte fatte in casa, chitarre e canti. L'impresa era conclusa: l'idea del giornale murale era efficace!

Qualcuno propose: perché non stampare un'ulteriore copia da mandare alla redazione di Aventurazi? Erika Polimeni

## PROGETTAZIONE

Occorreva definire i posti d'azione.

Paolo e Grazia, che erano i più grandi, giocarono il ruolo di capo e vice-capo redattore. Angela, Fioranna e Martina, le più brave a disegnare si sarebbero occupate delle vignette; il compito di scrivere gli articoli andò a Samuel, Ignazio e Giuseppe, che avevano conquistato la specialità di giornalista; Federica e Andrea, i fotografi. Tommaso si sarebbe occupato dell'impaginazione, lui era un mago della grafica!

Grazia buttò giù qualche idea su come impaginare il tutto: poche foto, molte vignette efficaci, articoli brevi e titoli che catturassero l'attenzione... Tempi di realizzazione? Tre settimane!

La fase di progettazione procedeva abbastanza bene ma... su che formato stampare? Quale struttura? Che genere di articoli? Fu scelto un cartoncino A2, circa 42X60 cm (come 4 pagine di Avventura), abbastanza spesso. Con un solo cartoncino Bristol ci venivano 4 copie.

## REALIZZAZIONE

Quattro copie: una nella bacheca di gruppo in sede, così che tutti potessero

leggere il magnifico giornale; una seconda copia sarebbe stata messa in parrocchia; una nella bacheca del quartiere, in cui il Consiglio Circozionale aveva dato loro il permesso di pubblicarla; un'ultima copia da conservare nell'albo di Reparto. Si era deciso di scrivere diversi articoli; tutti brevi ma efficaci. Uno era a nome del Reparto che spiegasse l'idea del giornale murale bimestrale che si era deciso di realizzare e il tema guida del numero.

Sotto, tre rubriche affiancate: E' successo nel mondo/ E' successo in Reparto / E' successo a casa mia.

Sotto le rubriche si decise di inserire vignette o fotografie che sintetizzassero il tutto in maniera spiritosa.



operativo, programmi, periferiche; fornisce serenità alla Squadriglia evitando attacchi virali e spiando la pericolosità causata dall'utilizzo di spyware e malware; legge ed usa a perfezione programmi di videoscrittura, immagine, calcolo, naviga ed esplora il web in sicurezza e consiglia siti sicuri, gestisce la posta elettronica.]

## FOTOGRAFO

Come il disegnatore, coglie al volo l'essenza dell'articolo e sceglie le fotografie migliori e più calzanti, conosce tecniche e metodiche dello scatto, i concetti di esposizione e campo, usa la fotografia digitale, ma sa che fino a qualche anno fa si fotografava su pellicola, padroneggia alla perfezione i programmi di fotocostruzione e fotoritocco, spesso consiglia il grafico nell'impostazione della pagina.



## I Brevetti di Competenza

più strettamente correlati alla tecnica di Giornalismo sono: **Animazione espressiva, Animazione giornalistica, Animazione grafica e multimediale, Animazione intermediale, Animazione intermediale.**

Squadriglia di giornalisti, visto quante occasioni per ciascuno di voi?

Dario Fontanesca



Oltre a queste Specialità possono essere utili, magari per imprese di respiro internazionale anche Corrispondente, Corrispondente radio, Europeista e Interprete.

# Guida e Scout giornalisti?!

Reporter con il fazzolettone!

Il Giornalismo è la competenza specifica di chi svolge l'importante ruolo di raccogliere, selezionare ed elaborare le notizie. Mette a disposizione le proprie capacità, facendosi portatore di un racconto che riguarda la società in cui viviamo: senza di lui non sapremmo cosa succede quotidianamente in Italia, in Europa e nel mondo.



professionisti che, ogni giorno, confezionano il quotidiano che ci capita di trovare a scuola o in casa. L'occasione per raccogliere una marea di idee ed esperienze che possono ispirare la migliore delle imprese.

Per essere a nostra volta dei buoni giornalisti è necessario esser documentati: consultare più fonti di informazione e così affinare la nostra capacità critica di fronte al tema dell'articolo o del servizio televisivo che ci interessa. Esser capaci di analizzare i fatti, così avere una conoscenza più approfondita sulla vicenda che magari ha occupato, per diversi giorni, le pagine dei quotidiani o delle emittenti locali e nazionali.

Farsi un'opinione più precisa al riguardo, ad esempio discutendone in Squadriglia, realizzando un'accurata rassegna stampa, innescando una riflessione guidata sul tema, organizzando una discussione ad hoc con gli altri Esploratori e Guide, i Capi Reparto o anche esperti del settore.

Si può iniziare con l'informarsi sui media del luogo in cui si vive, magari contattando una redazione tv, radio o web e chiedendo loro se è possibile visitare la loro sede di produzione.



Sarebbe l'occasione per conoscere di persona qualcuno dei

E perché non mandare il dossier realizzato alla nostra Redazione?

# Pensieri sul muro

Il Giornale murale di Reparto

La realizzazione di un giornale murale di Reparto potrebbe essere un'idea divertente ed entusiasmante per un'impresa. Qualche mese fa un Reparto ha creato un piccolo giornale perché il mondo che viviamo dentro e il mondo che vediamo fuori potessero comunicare. Vediamo insieme come si sviluppò l'impresa!



L'idea era venuta vedendo la cassa di Reparto pianeggiante. L'autofiancamento non era andato bene: ma l'idea di un giornale con tante rubriche e vignette gestite da ogni squadrigliere non si voleva abbandonare.



Gli Scout sono laboriosi ed economici, si sa, e si poteva ottimizzare tutto! Come dire, fare di necessità virtù! Ridurre le copie

del giornale? Perché no! A Grazia venne l'idea: realizziamo un giornale murale! Per intenderci, pochi sapranno cosa fosse un giornale murale.

Grazia lo spiegò a parole sue, con la dolcezza che la distingue: "E' ovvio! È un giornale stampato in fogli un po' più grandi ma a bassissima tiratura, posto in una posizione strategica perché tutti possano leggerlo."

L'idea piacque: pochi articoli, titoli, foto e illustrazioni efficaci che rendessero l'idea.



**LANCIO**  
Piccola scenetta: un capo redattore che si innamora di un'ambientalista convinta che lo convince di risparmiare sulla carta per salvare gli alberi. I suoi collaboratori in crisi...

Poi l'idea: facciamo un giornale murale! La redazione si risolleva con quest'aria di novità, felice che si continuerà a scrivere!

La proposta di scrivere un giornale murale è lanciata a tutto il Reparto!



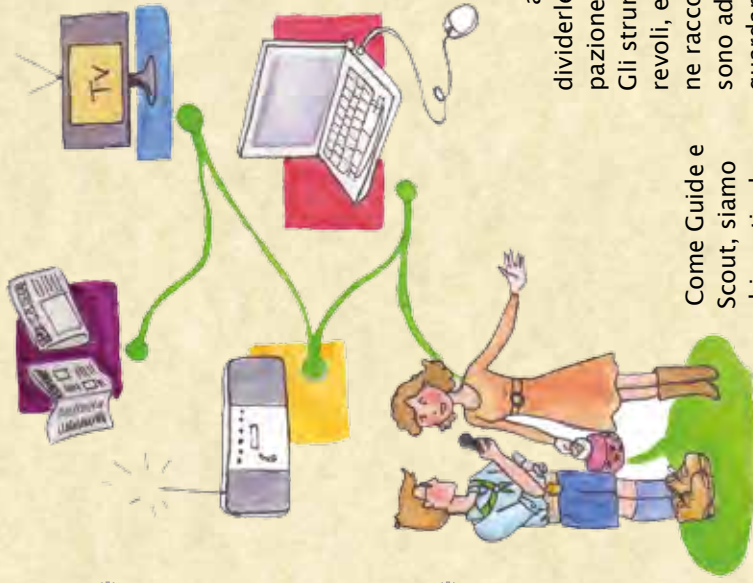
voglio sapere? Cosa voglio raccontare agli altri? E agli altri interesserebbe ciò che voglio raccontare? State pur certi che tra qualche anno anche la vostra inchiesta sarà gelosamente custodita nel vecchio armadio-archivio della sede. E chissà, se tra molti anni ancora, qualche vostro successore narnerà attorno al fuoco di quella Squadriglia che scrisse la storia del loro e vostro Reparto.

Fabio Fogu

storie "ho sentito dire..." che da tempo si narrano attorno al fuoco. E magari sfaterete qualche mito o svelerete qualche retroscena rimasto nascosto a tutti! Regola numero tre: i giornalisti **non si arrendono facilmente**, figurarsi se si accontentano. E allora, un altro filone della vostra inchiesta potrebbe approfondire anche altri aspetti: ad esempio, perché non scoprire anche come i nostri... antenati facevano le **costruzioni** da campo? E ancora, avete mai pensato a quanti **ban o danze** sono andate perse negli anni e magari non si fanno più?

Su le maniche, insomma, e lasciate spazio alla vostra curiosità: prima di fare le domande agli altri, **ponetele a voi stessi**:

C O S A



sociali possono essere oggetto di un dossier che possa contribuire alla discussione e a proposte condivise (gli occhi dei ragazzi a volte sanno trovare soluzioni che gli adulti non colgono). Eventi particolari, feste, momenti di incontro e di festa, manifestazioni sportive e culturali, sono occasioni che possono essere documentate e raccontate a chi non c'era per condividerle e ampliare la partecipazione.

Gli strumenti sono innumerevoli, e in questo numero ve ne raccontiamo alcuni. Le idee sono addirittura infinite, basta guardarsi attorno con l'occhio di chi sa osservare e cogliere ciò che di interessante accade attorno. Che aspettate? La vostra prossima impresa di giornalismo è fuori che vi aspetta!

Giada Martin

Come Guide e Scout, siamo chiamati ad essere buoni cittadini. Come giornalisti si comincia sempre dal saper essere **attenti e vigili** sulla realtà che in cui viviamo.

Le idee per una Squadriglia di giornalisti prendono spunto sicuramente dall'**osservazione** e dalla **conoscenza** di ciò che ci circonda. Aspetti interessanti, curiosi, utili e divertenti del nostro quartiere o del nostro comune possono essere raccontati un un reportage per diffonderne la conoscenza tra tutte le persone potenzialmente interessate. Situazioni critiche, scelte politiche discutibili, problemi locali e



# Dai racconti all'inchiesta

Diciamolo chiaro e anche tondo: i racconti dei vecchi campi Scout si tramandano di generazione in generazione, attorno al fuoco di un bivacco o semplicemente in sede, conditi ogni volta con nuovi particolari che rendono le remote vicende sempre più ricche di particolari. E giù a ridere o magari a sorprendersi, il più delle volte senza aver bene in mente di chi si sta parlando perché magari si narrano le gesta di un vecchio (tanto vecchio)



vere.

Regola numero uno: se aspirate a questa specialità **non potete non essere curiosi**. La "ficcana-saggine" è una delle componenti del buon redattore: bisogna scoprire tutto ciò che si può scoprire. E allora, dopo avere riso e ascoltato l'ennesima versione di quel lontano fatto capitato nel vostro Reparto, perché non provate a scoprire come sono andate veramente le cose nel lontano

... boh! E se da qualche parte spuntassero anche i nomi dei protagonisti? Ok, adesso state iniziando a prendere le sembianze di un buon giornalista, sulle tracce della verità. Ma soprattutto avete appena ideato un'impresa niente male: ricostruire la storia del vostro Reparto attraverso le leggende che ormai da troppo tempo si narrano.

Caposquadriglia di cui si ricorda a malapena il nome. Ok, fermi tutti. Se tra chi legge ci sono Esploratori e Guide che sognano di diventare giornalisti (e addirittura conquistare il guidoncino verde) drizzino le orecchie e impugnano la penna perché si inizia a scri-

Regola numero due: per scovare la verità dobbiamo affidarci a delle **fonti** (così si chiamano in gergo quelle persone o anche i documenti che ci svelano quanto stiamo cercando) per poter affermare con certezza che la nostra versione sarà quella ufficiale. Da dove iniziare? In tutte



le sedi Scout, nascosto da qualche parte, esiste un **vecchio armadio** (quasi sempre sigillato da super lucchetti) dove vengono archiviati registri, fogli di presenze, ricevute, e numerose altre carte che vi possono essere d'aiuto per ricostruire gli anni in cui sono ambientati i "racconti del passato". Non solo. Se siete fortunati troverete anche qualche foto ingiallita o in bianco e nero - scattata chissà in quale località negli anni Ottanta - dove potrete riconoscere (o far riconoscere) qualche viso noto.

Avete messo in tasca le prime due regole e siete riusciti a trovare il vecchio armadio? Siete a buon punto, adesso inizia la vostra inchiesta: perché, una volta

riconosciuto il viso noto della foto, non contattare i **vecchi Capi** del gruppo per farvi raccontare come era il Reparto al loro tempo? Sicuramente si ricorderanno i luoghi in cui hanno portato i loro Reparti al campo Scout, probabilmente vi sapranno indicare anche

i nomi dei vostri predecessori Capisquadriglia. Sicuramente è un buon punto di partenza per iniziare a scrivere la storia degli ultimi (10,20,30?) anni del nostro Reparto. Perché non scrivere un libricino con le interviste dei vecchi capi e magari elencare tutti i posti dove sono stati svolti i campi estivi? Il tutto, si intende, documentato dalle foto (assolutamente scannerizzate al PC) che trovate nell'archivio della vostra sede. E poi, se avrete la fortuna di parlare con più Capi, potrete anche informarvi sui vari Capisq. che si sono succeduti alla guida della vostra Squadriglia. Potete mettervi in contatto anche con loro e completare in questo modo l'inchiesta sulla storia del vostro Reparto.

Sono sicuro, che da qualche parte, troverete anche i **protagonisti** delle

